

PRESS**Today**

Do you want your PRESS**Today**?

Finanza e Mercati <i>"Gran dottori al capezzale delle Terme"</i>	Data: 11/06/2010
Indietro	Stampa

Gran dottori al capezzale delle **Terme** da Finanza&Mercati del 11-06-2010

Quando, a fine 2009, ha assunto la presidenza della sezione **Terme** e turismo di Confindustria Padova, Davide Bresquar rappresentava 40 imprese associate, agenzie di viaggi comprese, e 1500 addetti. Con un movimento turistico in calo, in città più ancora che in provincia (rispettivamente - 10,2% e -6,2%) nei primi nove mesi dell'anno. Dopo tre mesi ha praticamente quadruplicato la rappresentanza,

portando in Confindustria l'Assoalbergatori **termali** di Abano Montegrotto, presieduta da Giuseppe Albertin, e una dote di 110 stabilimenti euganei, quasi l'intero distretto (120 stabilimenti, compresi i più grandi già confindustriali) che fattura 350 milioni di euro e occupa 5mila addetti. Un settore tanto rinomato, quello **termale** padovano, quanto in difficoltà per la forte concorrenza dei paesi balcanici e non solo, che dal 2001 al 2008 hanno eroso oltre un terzo delle presenze, soprattutto straniere (- 34,8%). Le casse previdenziali e assistenziali tedesche, per esempio, prima rimborsavano gli assistiti in cura, ora indicano le destinazioni convenzionate.

Così un po' tutto il sistema si è inceppato, anche per l'incapacità - talvolta - di innovare strutture e prestazioni, di essere competitivi senza lavorare in perdita (come talvolta avviene per un malinteso concetto del tasso di riempimento delle camere, oggi intorno al 45%), di cogliere nuovi segmenti di turismo giovanile volto al benessere, ma non sensibile alla differenza tra fitness e **terme**.

L'incapacità maggiore è stata quella di agire uniti, con una rappresentanza forte davanti alle istituzioni, al servizio sanitario, alla politica: quel che l'accordo del febbraio scorso ha cercato di fare, per esempio intercettando subito un cofinanziamento regionale di mezzo milione di euro (altrettanto ha versato la categoria) per il Piano di rigenerazione turistica del bacino, con il rilancio della fangobalneoterapia e l'integrazione di una serie di servizi, guardia medica compresa, fino alla formazione e alla ricerca scientifica. Il concetto di rappresentanza unitaria si traduce in molte cose: basti dire che finora i contratti di lavoro della stessa categoria sottoscritti dalle parti erano due, uno con il fronte confindustriale, l'altro con l'associazione; che i comuni sono cinque, il maggiore dei quali commissariato; che il distretto non ha un marchio unico, facilmente riconoscibile e pronunciabile, e solo «Abano» ha questa potenzialità. Poi c'è il fronte strategico dell'offerta di Padova e delle **Terme** sul mercato internazionale: scelta finora di pertinenza politica, ma di scarsa efficacia. Ieri l'altro i quotidiani locali aprivano sul dibattito infinito per il luogo in cui dovrà sorgere l'Auditorium, e se dovrà affiancarsi o meno al Centro congressi. Bresquar non interferisce sulla scelta del luogo, ma rivendica la partecipazione degli operatori al progetto: «Se queste strutture dovranno alimentare un turismo congressuale internazionale, di qualità e di grandi numeri, non si può pensare di escludere gli imprenditori. E non si può rinviare il calendario al giorno dell'inaugurazione: le sedi dei grandi meeting internazionali sono già fissate almeno fino al 2015». Non c'è tempo da perdere.